



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI
Divisione II – RELAZIONI SINDACALI

PROTOCOLLO IN ATTUAZIONE DELL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO 3 NOVEMBRE 2009 PER LA ULTERIORE SPECIFICA E PONDERAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE DEL PERSONALE CON RIFERIMENTO AL DIVERSO LIVELLO DI PROFESSIONALITA' RICHIESTO PER I SINGOLI PROFILI

Il 17 dicembre 2009, alle ore 18, in prosecuzione dei lavori del 15 c.m., presso la sede di Via Flavia n. 6, si incontrano i rappresentanti dell'Amministrazione ed i rappresentanti delle OO.SS. a livello nazionale.

Sono presenti per l'Amministrazione

dr. Massimo PIANESE – direttore generale delle Risorse umane e Affari generali
dr.ssa Elena D'ANGELO – dirigente divisione II delle Risorse umane e Affari generali
dr.ssa Anna BELGUARDI – dirigente divisione III delle Risorse umane e Affari generali

Sono presenti per le OO.SS.

FP/CGIL: Giuseppe PALUMBO, Marta COTTA;
CISL FP: Antonella LA ROSA, Paola RAPARELLI, Raffaele CASTRIOTTA, Teresa
CONTESTABILE;
UIL/PA: Angelo VIGNOCCHI, Bruno DI CUIA, Orlando GRIMALDI.

Non sono presenti, sebbene regolarmente convocate, le OO.SS. RDB PI, FLP e UNSA/CONFSAL.

Svolgono compiti di segreteria

Fabrizio D'ALFONSO, Giuseppe MESSINA, Silvana PANTALONE, Roberto ROMILLO.

Premesso che :

- con ipotesi di accordo integrativo sottoscritta il 3 novembre u.s. , attualmente in corso di certificazione, sono stati concordati i criteri generali cui attenersi per le progressioni economiche del personale nell'ambito dei profili professionali definiti con CCNI 4 agosto 2009;
- si rende necessario procedere alla definizione delle ulteriori specifiche per la ponderazione dei predetti criteri generali, nel riferimento al diverso livello di professionalità richiesto per i singoli profili in ciascun settore di attività all'interno delle aree;
- con decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 è stata data attuazione alla legge 15/2009 contenente delega al Governo per l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e l'efficienza e trasparenza delle P.A., con l'entrata in vigore di una nuova disciplina del merito e dei premi dei dipendenti con rapporto di lavoro pubblico;
- nella disciplina delle progressioni economiche da una fascia retributiva all'altra all'interno delle aree, si dovrà fare riferimento al D. Lgs. 165/ 2001, così come modificato ed integrato dal citato D. Lgs. 150/ 2009, nonché alle disposizioni contenute nel CCNL 14 settembre 2007, artt. 17, 18 e 19;
- nella seduta del tavolo tecnico del 9 dicembre 2009 - apportati gli adattamenti per una semplificazione - è stato rilasciato il sistema di valutazione del personale delle aree del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui al protocollo sottoscritto con le OO.SS. il 10 dicembre 2008;

le parti convengono

sulle ulteriori specifiche e ponderazione dei criteri generali, già concordati con l'ipotesi di contratto del 3 novembre u.s., che si richiama integralmente, nel riferimento al diverso livello di professionalità richiesto per i singoli profili in ciascun settore di attività all'interno delle aree.

1. CRITERI GENERALI – SPECIFICHE

I **criteri generali** cui attenersi per le progressioni economiche del personale di cui agli artt. 17, 18 e 19 del CCNL 14 settembre 2007, consistono in:

- a. Sviluppo delle competenze professionali e risultati rilevati dal sistema di valutazione del personale
- b. Esperienza professionale maturata
- c. Titoli di studio, culturali e professionali
- d. Percorsi formativi qualificati quanto a durata e contenuti

1.a. **Sviluppo delle competenze professionali e risultati rilevati dal sistema di valutazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali** (max 30 punti)

Il punteggio da riconoscere deriva dai risultati registrati dal sistema di valutazione dell'attività del personale, rilasciato il 9 dicembre u.s., secondo le procedure e le modalità previste dal sistema stesso, con riproporzionamento in trentesimi del punteggio conseguito.



1.b. **Esperienza professionale maturata** (max 30 punti)

Il punteggio da attribuire deriva dall'esperienza professionale maturata: 1. nella fascia retributiva immediatamente precedente a quella di destinazione 2. nell'area di inquadramento 3. nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1, co 2 del d. lgs. 165/2001.

Non vengono considerati i periodi di aspettativa e/o di fruizione di istituti analoghi per i quali non è prevista la decorrenza dell'anzianità di servizio.

1.c. **Titoli di studio, culturali e professionali** (max 30 punti)

Danno luogo a punteggio i titoli di studio, le pubblicazioni e gli ulteriori titoli altrimenti non valutabili, di seguito indicati.

Premesso che i titoli devono essere coerenti con l'attività del profilo cui si riferisce la selezione, sono valutabili:

➤ **titoli di studio**

- relativamente ai profili professionali dell'Area III: i titoli di studio previsti, per l'accesso dall'esterno al profilo professionale cui si riferisce la procedura, a seguito della riattualizzazione dell'ordinamento professionale definita con CCNI 4 agosto 2009, nonché quelli previsti per l'accesso dall'esterno nel previgente ordinamento introdotto dal CCNI 25 ottobre 2000;
- relativamente ai profili professionali di assistente informatico e assistente amministrativo gestionale dell'Area II: i diplomi di scuola secondaria di II grado, nonché i titoli accademici previsti per l'accesso dall'esterno ai profili professionali dell'Area III, ai sensi del CCNI 4 agosto 2009;
- relativamente al profilo professionale di operatore amministrativo gestionale dell'Area II: il diploma di scuola secondaria di I grado, nonché i diplomi di qualifica di istruzione professionale triennale rilasciati da istituti professionali di Stato o rientranti nel sistema di istruzione e formazione professionale di competenza delle Regioni, i diplomi di scuola secondaria di II grado e i titoli accademici previsti per l'accesso ai profili professionali dell'Area III, ai sensi del CCNI 4 agosto 2009;
- relativamente al profilo professionale di ausiliario dell'Area I: il diploma di scuola secondaria di I grado, nonché i diplomi di qualifica di istruzione professionale triennale rilasciati da istituti professionali di Stato o rientranti nel sistema di istruzione e formazione professionale di competenza delle Regioni, i diplomi di scuola secondaria di II grado e i titoli accademici previsti per l'accesso ai profili professionali dell'Area III ai sensi del CCNI 4 agosto 2009;

➤ **titoli post lauream quali dottorati di ricerca, specializzazioni, perfezionamenti e master**

- nell'Area III: sono valutabili i titoli post lauream per il cui conseguimento è necessario il possesso di uno dei titoli accademici previsti, per l'accesso dall'esterno al profilo professionale cui si riferisce la procedura, dal CCNI 4 agosto 2009 o dal previgente CCNI 25 ottobre 2000;
- nelle Aree I e II: sono valutabili i titoli post lauream per il cui conseguimento è necessario il possesso di uno dei titoli accademici, previsti per l'accesso dall'esterno ai profili professionali dell'Area III, ai sensi del CCNI 4 agosto 2009.

Le specializzazioni, i perfezionamenti e i master valutabili sono i titoli post lauream rilasciati dalle Università o dalle Scuole di formazione pubbliche.

Le pubblicazioni valutabili sono le monografie e gli articoli su temi di carattere istituzionale del Ministero o comunque connessi all'attività istituzionale del Ministero, escluse quelle a diffusione interna, purchè pubblicate nei due anni antecedenti la procedura di sviluppo economico e nel caso in cui la cui redazione o parte di essa sia univocamente riconducibile al partecipante alla selezione.

Per gli ulteriori titoli valutabili si ha riguardo a:

- **abilitazioni professionali post lauream**

per l'Area III: sono valutabili le abilitazioni professionali per il cui conseguimento è necessario il possesso di uno dei titoli accademici previsti, per l'accesso dall'esterno al profilo professionale cui si riferisce la procedura, dal CCNI 4 agosto 2009 o dal previgente CCNI 25 ottobre 2000;

per le Aree I e II: sono valutabili le abilitazioni per il cui conseguimento è necessario il possesso di uno dei titoli accademici previsti per l'accesso dall'esterno ai profili dell'Area III, ai sensi del CCNI 4 agosto 2009;

- **abilitazioni professionali non legate al titolo di studio accademico e conseguite dopo il diploma di scuola secondaria di II grado**, purchè coerenti - per l'Area III -

con i contenuti del profilo professionale cui si riferisce la procedura (vedi il nuovo sistema ordinamentale introdotto dal CCNI 4 agosto 2009).

Per le Aree I e II si considerano le abilitazioni professionali coerenti con l'attività istituzionale del Ministero, anche di carattere strumentale.

- **idoneità in concorsi pubblici nelle P.A. di cui all'art. 1, comma 2, del d. lgs. 165/2001**: sono valutabili le idoneità per l'accesso a qualifiche superiori rispetto a quella di inquadramento, conseguite nei cinque anni antecedenti la procedura di sviluppo economico alla quale si concorre.

1.d. **Percorsi formativi purchè qualificati quanto a durata e contenuti** (max 30 punti)

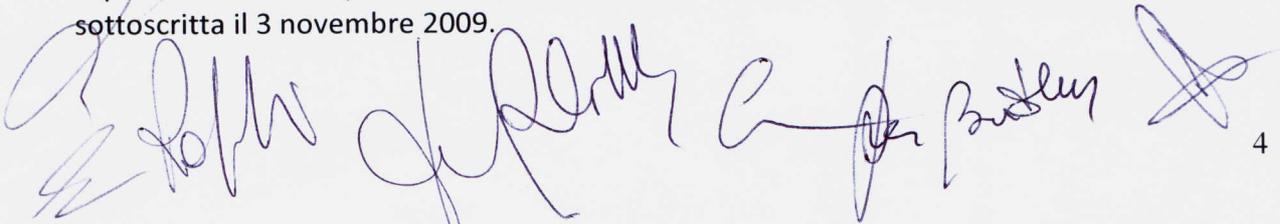
Danno luogo a punteggio i percorsi formativi, con esame finale, realizzati in attuazione del Piano della formazione del *Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali* a decorrere dal 2010.

Tale criterio è applicabile solo nel caso in cui siano state garantite pari opportunità di accesso alla formazione a tutti i dipendenti interessati alla selezione.

2. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

2.a I criteri generali, combinati e ponderati in modo da evitare la prevalenza dell'uno sull'altro, sono specificati - con l'indicazione dei relativi punteggi parziali - per ciascun profilo professionale nelle schede allegate, distintamente per l'area I (scheda n. 1); per l'Area II (schede nn. 2, 3, 4); per l'Area III (schede nn. 5, 6, 7, 8, 9).

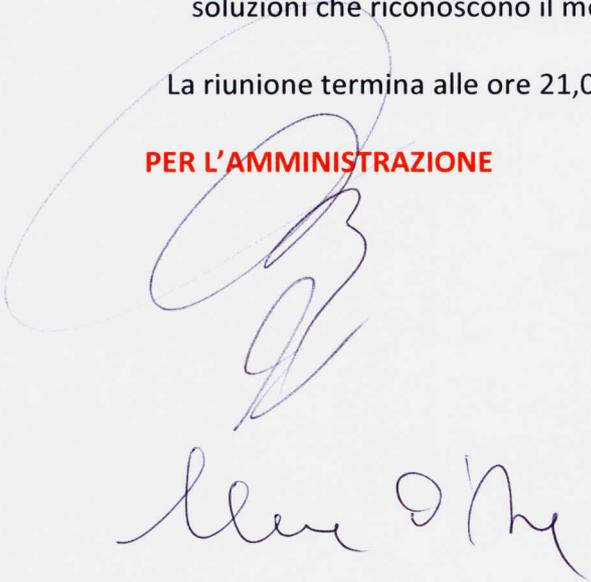
2.b Le progressioni economiche all'interno dell'area e del profilo si realizzano, con i criteri sopra specificati, mediante il passaggio dalla fascia retributiva di inquadramento a quella immediatamente superiore, nell'ambito del profilo di appartenenza. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, si rinvia all'ipotesi di contratto integrativo sottoscritta il 3 novembre 2009.



2.c Le parti convengono, infine, di procedere alla verifica dell'attualità dei criteri concordati e conseguentemente della loro pesatura non oltre un biennio dal presente accordo, per garantire la piena funzionalità della disciplina rispetto agli assetti che si determineranno, a livello di comparto, con il nuovo modello contrattuale, e, a livello interno, dopo la riforma dei Ministeri, di cui alla Legge 172/2009, nell'intento di una crescente valorizzazione delle soluzioni che riconoscono il merito e la maggiore professionalizzazione del personale.

La riunione termina alle ore 21,00.

PER L'AMMINISTRAZIONE



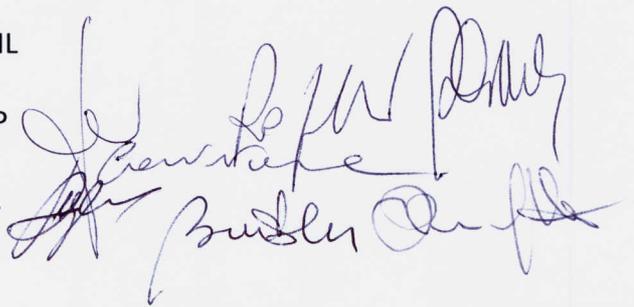
A large, stylized handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

PER LE OO.SS.

FP CGIL

CISL FP

UIL PA



Three handwritten signatures in blue ink, corresponding to the union labels FP CGIL, CISL FP, and UIL PA. The signatures are written in a cursive style.